

# RESOCONTO SOMMARIO

193.

## SEDUTA DI MARTEDÌ 8 GIUGNO 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Commissione parlamentare di inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi</b> (Annunzio della nomina del Presidente e composizione della Commissione) .....	9	<b>Azzolini Luciano, Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale</b> .....	4, 5, 13 20, 22, 23
<b>Conferimento di un incarico temporaneo ad un sottosegretario di Stato</b> (Annunzio) .....	3	<b>Calini Canavesi Emilia (gruppo rifondazione comunista)</b> .....	4, 13, 18, 20, 22
<b>Disegno di legge di conversione</b> (Discussione):		<b>Colucci Gaetano (gruppo MSI-destra nazionale)</b> .....	12, 14, 16, 18, 20, 22, 23
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 aprile 1993, n. 110, recante istituzione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica (INPDAP) (2535) .....	3	<b>De Paoli Paolo, Sottosegretario di Stato per il tesoro</b> .....	13
Presidente .....	3, 5, 6, 12, 13, 14 16, 19, 20, 22, 23, 25	<b>Ferrarini Giulio (gruppo PSI)</b> .....	19, 20, 22, 25
<b>Azzolina Angelo (gruppo rifondazione comunista)</b> .....	14	<b>Innocenti Renzo (gruppo PDS)</b> ....	16, 18, 22, 25
		<b>Mancini Vincenzo (gruppo DC), Relatore</b> ...	3, 5 12, 20, 22, 23, 25
		<b>Piro Franco (gruppo PSI)</b> .....	22
		<b>Ratto Remo (gruppo repubblicano)</b> ....	5, 19, 25
		<b>Sanna Anna (gruppo PDS)</b> .....	16
		<b>Terzi Silvestro (gruppo lega nord)</b> .....	19, 25
		<b>Turroni Sauro (gruppo dei verdi)</b> .....	18, 25

**N.B.** I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.	PAG.
<b>Disegno di legge di conversione (Discussione):</b>	<b>Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):</b>
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 aprile 1993, n. 122, recante misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa (2576) .....	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 aprile 1993, n. 113, recante interventi finanziari a favore delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (2538) .....
6	10
Presidente .....	Presidente .....
6, 8	10, 11, 12
Binetti Vincenzo, <i>Sottosegretario di Stato per la giustizia</i> .....	Aliverti Gianfranco (gruppo DC), <i>Relatore</i> .....
6, 9	10, 11
Caradonna Giulio (gruppo MSI-destra nazionale) .....	Artioli Rossella, <i>Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato</i> .....
7	10, 11
Gaspari Remo (gruppo DC), <i>Relatore</i> .....	Capria Nicola (gruppo PSI) .....
6, 8	12
Maceratini Giulio (gruppo MSI-destra nazionale) .....	Cellai Marco (gruppo MSI-destra nazionale) .....
8	10
Martucci Alfonso (gruppo liberale) .....	Dalla Via Alessandro (gruppo liberale) .....
8	10
Senese Salvatore (gruppo PDS) .....	Pannella Marco (gruppo federalista europeo) .....
6	12
Taradash Marco (gruppo federalista europeo) .....	<b>Sull'ordine dei lavori:</b>
7	Presidente .....
	10
	<b>Missioni</b> .....
	3, 9
	<b>Ordine del giorno della seduta di domani</b> ...
	26

### **La seduta comincia alle 10.**

MARCO BOATO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 3 giugno 1993, che è approvato.

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Carlo Casini, Raffaele Costa, Luigi Grillo, de Luca, Garavaglia, Matulli, Mazzuconi, Sacconi e Spini sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono quindici, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

### **Annunzio del conferimento di un incarico temporaneo ad un sottosegretario di Stato.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato al Presidente della Camera, in data 4 giugno 1993, la seguente lettera:

« Onorevole Presidente,

ho l'onore di informarLa che il Consiglio dei ministri nella riunione in data odierna ha formalmente affidato all'onorevole Luciano Azzolini, deputato al Parlamento, sottosegretario di Stato al lavoro e alla previdenza sociale, l'incarico di rappresentare temporaneamente nelle sedi parlamentari il Ministro dell'agricol-

tura e delle foreste, in luogo del Sottosegretario di Stato Pasquale Diglio, deputato al Parlamento, in atto impedito, per ragioni personali, nell'assolvimento del proprio incarico.

*Firmato: CARLO AZEGLIO CIAMPI ».*

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

### **Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 aprile 1993, n. 110, recante istituzione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica (INPDAP) (2535).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 27 maggio scorso la Camera ha deliberato in senso favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 110 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2535.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 25 maggio scorso la XI Commissione (Lavoro) è stata autorizzata a riferire oralmente.

VINCENZO MANCINI, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda l'esigenza da tempo avvertita di riunire in un'unica struttura gli enti assistenziali e previdenziali per il settore pubblico. A ciò risponde il provvedimento in esame che — al di là delle riserve sul ricorso alla de-

cretazione d'urgenza — persegue apprezzabili fini di economicità ed efficienza anche attraverso misure di delegificazione.

La distinzione tra i compiti di gestione e quelli di indirizzo e di controllo è resa più vera e chiara attraverso le modificazioni apportate dalla Commissione, particolarmente restituendo responsabilità al consiglio di amministrazione e richiedendo specifiche caratteristiche per la nomina degli esperti. Anche per la dirigenza si sono previsti requisiti in linea con la nuova disciplina del pubblico impiego.

La normativa sulle alienazioni del patrimonio immobiliare è stata riscritta per corrispondere al parere della Commissione affari costituzionali e per rendere effettiva la preferenza a favore dei conduttori degli immobili per abitazione.

Le modalità di iscrizione al nuovo ente del personale statale verranno disciplinate compiutamente con decreto del Presidente della Repubblica, al fine di colmare un'indubbia lacuna del provvedimento.

Il provvedimento è opportuno per avviare una razionalizzazione e riunificazione della previdenza nel settore pubblico: ad esso dovrà aggiungersi il sollecito esame del disegno di legge delega per il riordino degli altri enti previdenziali. Per questo ne raccomanda la sollecita approvazione, ricordando che si riferisce a decreto-legge già reiterato.

LUCIANO AZZOLINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si riserva di intervenire in replica.

RENZO INNOCENTI ricorda che da tempo il gruppo del PDS sottolinea la necessità di un forte processo di omogeneizzazione dei trattamenti previdenziali ed assicurativi nonché quella di superare l'attuale molteplicità di enti previdenziali, fonte di accentuazione delle spinte corporative, delle sperequazioni e dell'inefficienza. Ma il provvedimento in esame, al di là delle intenzioni manifestate nel titolo, si presenta del tutto lacunoso nel contenuto e sembra voler perpetuare la

vecchia logica dei corpi separati. La via da seguire è invece l'omogeneizzazione dei trattamenti erogati, il superamento delle gestioni separate e la soppressione degli enti inutili. È da considerare un errore, poi, il ricorso alla decretazione d'urgenza in questa materia.

Recuperare l'unità di indirizzo in materia previdenziale, evitando disparità di trattamento tra settore pubblico e privato, avrebbe effetti positivi anche sulla spesa pubblica.

Si sofferma infine sull'articolo 5 del decreto-legge n. 110 del 1993, concernente l'alienazione del patrimonio immobiliare dell'INPDAP; non è infatti questa la sede in cui affrontare il problema dell'alienazione del patrimonio immobiliare residenziale, che sottende certamente l'esigenza di tutelare i conduttori ma anche quella di evitare di favorire le speculazioni e la svendita degli immobili. Occorre dunque chiarire le finalità del piano di smobilizzo: forse si dovrebbe limitare il progetto alla sola parte del patrimonio adibito ad uso commerciale.

È necessario in conclusione apportare alcune consistenti modifiche al provvedimento: se queste mancheranno i deputati del gruppo del PDS manifesteranno la loro posizione critica (*Applausi dei deputati del gruppo del PDS*).

EMILIA CALINI CANAVESI rileva che il provvedimento persegue l'esigenza di costituire una struttura assistenziale e previdenziale unica per i lavoratori del pubblico impiego. Esso si inserisce nella logica di privatizzazione della previdenza perseguita prima dal Governo Amato ed ora dal Governo Ciampi.

L'unificazione degli enti previdenziali del pubblico impiego è un'esigenza reale, da affrontarsi però con lo strumento legislativo ordinario, per non rischiare di risolvere con qualche toppa una questione che riguarda otto milioni di lavoratori.

L'articolo 2 del decreto-legge è stato modificato in sede di reiterazione, con l'introduzione di alcuni miglioramenti. Peraltro andavano meglio individuati i compiti dei comitati di vigilanza, limi-

tando i poteri e gli spazi delle burocrazie sindacali. Le disposizioni riguardanti il personale non tengono inoltre adeguatamente conto della professionalità dei dipendenti, che non si sentono sufficientemente garantiti. L'eliminazione del patrimonio immobiliare, poi, non tiene conto del suo valore sociale: molte famiglie rischierebbero di essere sfrattate dal loro appartamento nel giro di pochi anni.

Con questo provvedimento il Governo persegue una politica di razionalizzazione degli enti previdenziali, non però sulla base di una adeguata considerazione delle loro finalità sociali, bensì in funzione di interessi capitalistici (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

REMO RATTO osserva che il Governo, nel reiterare il decreto-legge, ha ripetuto gli stessi errori del precedente provvedimento non tenendo conto del proficuo lavoro svolto in Commissione. In particolare quanto all'aspetto delle gestioni patrimoniali, si devono evitare intermediazioni mirando invece a razionalizzare i trattamenti secondo criteri di giustizia e di equità, oltre che di riduzione della spesa. Il decreto-legge n. 110 del 1993 non affronta invece la questione delle perequazioni del sistema pensionistico non prevedendo tempi ed interventi precisi ai fini della parificazione dei trattamenti: altre disposizioni dovranno dunque essere adottate a tal fine dal Governo, e l'atteggiamento del gruppo repubblicano sul provvedimento in esame dipenderà in gran parte dalle assicurazioni che il Governo fornirà in tal senso.

La composizione degli organi dell'INPDAP risulta alquanto pletorica. Quanto al patrimonio immobiliare, esso è divenuto una fonte di agevolazioni clientelari. Comunque, i fondi sono di proprietà degli iscritti e non possono dunque essere considerati come beni dello Stato.

Ancora una volta, in conclusione, si sono adottate norme che privilegiano alcune categorie di cittadini a danno di altri: di qui l'atteggiamento critico dei deputati del gruppo repubblicano.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

VINCENZO MANCINI, *Relatore*, ringrazia i colleghi intervenuti per l'apporto recato alla discussione. Senza ripetere osservazioni svolte già nel dibattito in Commissione, ricorda che l'INPDAP non si configura — nel presente provvedimento — come la sommatoria degli enti preesistenti, che conservano soltanto una autonomia patrimoniale e non gestionale.

Permangono, certo, differenze nei trattamenti, ma le innovazioni richieste anche dalla recente sentenza della Corte costituzionale in materia di trattamento di fine rapporto, così come altre misure perequative, esigono un'attenta valutazione degli oneri finanziari. Il Governo dovrà dare a questi problemi una risposta nei tempi possibili. Nondimeno, non va perduta l'occasione per ottenere un positivo risultato di unificazione degli enti.

Le norme sulle alienazioni patrimoniali intendono sovvenire alle esigenze di riduzione del disavanzo pubblico distinguendo — senza prefigurare svendite — il patrimonio immobiliare ad uso abitativo dal rimanente. Le norme introdotte dalla Commissione, che prevedono benefici non cumulabili, favoriscono i conduttori in misura equa prevenendo i rischi di speculazione.

LUCIANO AZZOLINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, sottolinea la proficuità del lavoro svolto in Commissione e della discussione sulle linee generali in Assemblea. V'è una esigenza profonda di razionalizzazione della previdenza a favore dei pubblici dipendenti. Il provvedimento viene incontro a tale esigenza: ogni altra soluzione, che miri a superare l'equilibrio raggiunto in Commissione, contrasterebbe con la situazione finanziaria in cui il Governo si trova ad operare.

V'è comunque nel provvedimento l'intento di introdurre economicità e razionalizzazione nel settore previdenziale: il risultato raggiunto è la premessa di una

più generale e definitiva omogeneizzazione di tutti i trattamenti previdenziali.

L'articolo 5 del decreto-legge è stato profondamente rivisto dalla Commissione, che ha differenziato le modalità di alienazione del patrimonio immobiliare dell'ente a seconda della destinazione abitativa o commerciale.

Dal Governo è sentita l'esigenza di garantire trasparenza e di evitare la svalutazione del patrimonio immobiliare. Ribadisce in conclusione l'opportunità del provvedimento di cui auspica una rapida approvazione.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 aprile 1993, n. 122, recante misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa (2576).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 27 maggio scorso la Camera ha deliberato in senso favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 122 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2576.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 26 maggio scorso la II Commissione (Giustizia) è stata autorizzata a riferire oralmente.

Informa che il presidente del gruppo parlamentare del MSI-destra nazionale ne ha chiesto l'ampliamento senza limitazione nelle iscrizioni a parlare, ai sensi del comma 2 dell'articolo 83 del regolamento.

REMO GASPARI, *Relatore*, riferendo oralmente, rileva che negli ultimi mesi si sono registrati rigurgiti di antisemitismo ed azioni xenofobe, in particolar modo in Germania, ma anche in altri paesi europei.

In Italia è diffusa una notevole comprensione delle esigenze degli altri popoli, cosicché i fenomeni violenti che si sono avuti in altri paesi hanno qui assunto caratteri meno gravi. Il Governo ha peraltro ritenuto opportuno intervenire sollecitamente prima con un disegno di legge ed ora ricorrendo alla decretazione d'urgenza. In sede di esame del primo la Commissione ritenne opportuno modificare la normativa vigente piuttosto che predisporre una nuova disciplina che si affiancasse alla precedente. Tale orientamento è stato recepito dal decreto-legge n. 122 del 1993.

Nel corso dell'esame la Commissione si è trovata di fronte ad alcuni emendamenti tendenti ad estendere ad altre fattispecie e casi di violenza le misure previste. La Commissione ha però ritenuto opportuno mantenersi nella linea del decreto-legge n. 122 del 1993, limitandone l'applicazione ai casi da esso previsti. Il lavoro della Commissione ha invece contribuito al miglioramento del testo, precisandone le previsioni tanto da un punto di vista di diritto sostanziale quanto sotto l'aspetto procedurale.

Auspica in conclusione una sollecita approvazione del provvedimento, anche alla luce dei recenti atti di violenza verificatisi in Germania.

VINCENZO BINETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si riserva di intervenire in replica.

SALVATORE SENESE concorda con le osservazioni svolte dal relatore, nel senso che il provvedimento in esame si fa carico di problemi reali, quali la crescente intolleranza verso chi è diverso. Tuttavia le pene previste appaiono eccessivamente elevate rispetto alle ipotesi di reato. Inoltre la riunione in un'unica fattispecie di reato di comportamenti assai diversi come la predicazione razzista e l'incitamento alla violenza lascia perplessi.

Manca, d'altro canto, ogni sanzione per gli atti concreti di discriminazione e per le manifestazioni di intolleranza verso

differenze diverse da quelle razziali, etniche o religiose; eppure desta grande preoccupazione anche in Italia il sorgere di gruppi di « giustizieri » ai danni di prostitute, omosessuali, tossicodipendenti. Il razzismo, in realtà, altro non è se non una delle possibili manifestazioni dell'intolleranza verso chi è portatore di differenze, mentre l'uguaglianza è stata fino ad oggi intesa in senso descrittivo e non prescrittivo. Essa invece è un valore che non esclude, ma anzi presuppone le differenze che devono tutte trovare protezione.

Un ulteriore limite del provvedimento in esame si riscontra a proposito delle misure di prevenzione, che rappresentano l'applicazione di un principio medioevale. Se tali misure verranno poste a fondamento della legislazione in questa materia, non si farà altro che accelerare quel processo di imbarbarimento purtroppo già in atto. Auspica dunque che si tenga conto di queste sue valutazioni nell'ambito di un provvedimento le cui finalità condivide.

GIULIO CARADONNA premette — ad evitare speculazioni — di essere favorevole alle più rigide misure contro chiunque promuova o esalti la persecuzione degli ebrei. In relazione all'articolo 4 del decreto-legge n. 122 del 1993 deve tuttavia effettuare alcune precisazioni. Il divieto all'esaltazione del fascismo potrebbe dare luogo a fatti contraddittori. Fu sottosegretario del primo Governo Mussolini Aldo Finzi, ebreo, martire alle Fosse Ardeatine: sarà vietato esaltarne? È altresì merito della legge Rocco-Mussolini, del 1934, la formazione delle scuole ebraiche; fu Costanzo Ciano a promuovere il museo delle tradizioni ebraiche di Livorno (*Proteste dei deputati Taradash e Bergonzi*).

Numerosi furono gli ebrei che, nel periodo fascista, concorsero al benessere e alla grandezza d'Italia (*Proteste dei deputati Taradash e Bergonzi — Richiami del Presidente*), quando il fascismo non aveva alcuna legge antiebraica. È atto di sesquipedale ignoranza negare ciò.

D'altronde, l'antisemitismo ha radici assai più profonde nella tradizione cattolica che nel fascismo (*Vive proteste dei deputati Bergonzi e Sestero Gianotti*).

Ricorda l'eroismo del capitano Abate, ebreo, che con la sua azione evitò la rotta a Guadalajara: egli e altri furono poi ingiustamente discriminati dalle leggi razziali (*Commenti del deputato Taradash*). Esse furono un errore: ma errore altrettanto grave sarebbe coinvolgere tutto il fascismo nelle responsabilità per la persecuzione degli ebrei.

Ricorda poi l'azione di esponenti della Repubblica sociale italiana, quale ad esempio Filippo Anfuso, che fu elogiato, da parte del tribunale che processò Eichmann, per l'impegno in favore degli ebrei perseguitati.

Il giudizio sul fascismo spetta agli storici: ma non si può tacere il fatto che l'onestà e la rettitudine di suo padre, Giuseppe Caradonna, che fu anche vicepresidente vicario della Camera, dovette essere riconosciuta dalla stessa commissione incaricata di giudicarne la condotta dopo la caduta del regime.

Rivendica da parte sua i meriti acquisiti verso la patria anche da molti ebrei che combatterono per salvare l'Italia dal bolscevismo (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

MARCO TARADASH osserva che, al di là della censurabilità dell'uso della decretazione d'urgenza per incidere su norme penali, vi sono alcune contraddizioni nell'azione dello Stato che mentre adotta le misure antirazziste in esame, viola i diritti degli extracomunitari e le loro più elementari aspettative con un altro decreto-legge firmato dagli stessi ministri. Ciò suscita perplessità circa le vere intenzioni del Governo.

Occorre inoltre far presente che le norme vigenti sarebbero bastate a contrastare i fenomeni di razzismo se solo la magistratura e le forze di polizia le avessero applicate. Non serve aumentare le pene, se non si fa valere il principio della certezza della pena.

Quanto alle misure di prevenzione, esse si prestano ad abusi per la formulazione generica delle relative norme.

Ulteriori gravi perplessità suscita la norma che consente agli ufficiali di polizia giudiziaria di compiere perquisizioni e sequestri senza richiedere, quando ricorrano motivi di particolare necessità ed urgenza, l'autorizzazione neppure telefonica del magistrato. Appare inoltre bizzarra la norma che prevede il sequestro obbligatorio dell'immobile in cui siano rinvenuti emblemi o simboli di propaganda razzista (*Commenti del deputato Maceratini*).

Sarebbe opportuno che il Governo si premurasse di garantire agli immigrati extracomunitari le strutture e le condizioni di base della convivenza, invece di porre nuove norme di polizia.

In conclusione fa presente che la posizione del gruppo federalista europeo sul provvedimento dipenderà dalla sorte degli emendamenti presentati.

ALFONSO MARTUCCI rileva che la ratio del provvedimento è quella di rispondere all'allarme sociale derivante da alcuni gravi atti di violenza di segno razzista. Sarebbe stato però forse opportuno operare più attente distinzioni da un punto di vista storico e sociale, discriminando fra le varie fattispecie e fra esternazione di opinioni e messa in atto di comportamenti. La normativa preesistente, del resto, avrebbe probabilmente consentito di affrontare il fenomeno senza il bisogno di nuove disposizioni di legge.

Alcune aggravanti non appaiono inoltre congruenti: si pensi all'incitamento alla violenza in pubblico o a mezzo stampa, laddove, per delitti di questo genere, pare difficile che si verifichi un incitamento in privato. Quanto alle perquisizioni, appare necessario ripensare la possibilità di effettuarle senza autorizzazione dell'autorità giudiziaria, la cui convalida potrebbe giungere ben quarantotto ore dopo.

Va altresì rilevata l'esigenza che la prevenzione si espliciti non solo attraverso una legge punitiva ma anche me-

diate la diffusione, specialmente tra i giovani, di una coscienza che contrasti le discriminazioni (*Commenti del deputato Caradonna*).

In questo senso anche il provvedimento in esame può avere una sua utilità; esso deve essere peraltro migliorato, eliminandone alcuni aspetti regressivi e potenzialmente discriminatori (*Applausi dei deputati del gruppo liberale — Congratulazioni*).

GIULIO MACERATINI osserva che il provvedimento ha mutato impostazione con l'inserimento in esso della cosiddetta legge Scelba. Si sono voluti confondere due fenomeni diversi, fascismo e nazismo.

I deputati del gruppo del MSI-destra nazionale hanno presentato alcuni emendamenti, miranti ad esempio a distinguere le fattispecie di incitamento all'odio o al disprezzo delle razze, mentre riguardo alle misure di prevenzione le ipotesi previste dovrebbero essere ridimensionate o soppresse, visto che tali misure rischiano di sconfinare nell'arbitrio.

Quanto alla prevista confisca dei beni, si tratta di una misura molto grave sul cui significato e conseguenze si dovrebbe riflettere. Anche la procedibilità d'ufficio per tutte le ipotesi di reato lascia perplessi: una severità eccessiva rischia di far cadere nel ridicolo. Quanto alle pene accessorie, osserva che esse non sono state introdotte neppure a carico dei mafiosi, e anche la loro legittimità costituzionale è molto discutibile.

Senza avere dunque alcun atteggiamento preconcepito, il gruppo del MSI-destra nazionale è disponibile ad un serio confronto finalizzato a predisporre un provvedimento che rispecchi il proposito iniziale senza travalicare i principi dell'ordinamento (*Applausi del deputato Sospiro*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

REMO GASPARI, *Relatore*, osserva che l'entità eccessiva delle pene rischia effettivamente di provocare una disapplicazione



delle norme: la Commissione ha già introdotto attenuazioni rispetto al testo originario, ma sono possibili ulteriori approfondimenti della questione.

Anche il problema delle misure di prevenzione va considerato alla luce della novità e delicatezza della materia.

L'estensione della tutela ad altre categorie sociali, pur opportuna, contrasterebbe con l'impostazione del provvedimento, che si riferisce ad una specifica convenzione internazionale. D'altronde, la presenza di cospicue minoranze etniche — che nelle rispettive aree sono maggioranze — rende ancor più delicata la questione.

Ricorda poi che in origine il provvedimento nasceva da una modifica alla cosiddetta legge Scelba: si è scelta poi una strada diversa, mantenendo tuttavia integrazioni che sono parse opportune. La materia può tuttavia essere oggetto di ulteriore approfondimento.

Riconosce infine l'esigenza di interventi sociali atti a promuovere la tutela degli immigrati sotto altri aspetti: a tal fine potrebbe essere presentato un ordine del giorno.

L'applicazione delle norme relative alla confisca può essere meglio precisata: resta comunque valido il prudente apprezzamento del giudice, che dispone di tutti gli strumenti per valutare le circostanze concrete.

Occorre tuttavia fornire al Governo e agli organi dell'amministrazione preposti alla tutela della sicurezza pubblica strumenti efficaci, contemperando le esigenze di garanzia con la necessità di assicurare alle forze di polizia un'adeguata capacità di prevenire fatti gravi come quelli già verificatisi.

**VINCENZO BINETTI**, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, ribadisce l'urgenza di provvedere per far fronte agli episodi di violenza ed intolleranza xenofoba verificatisi anche in Italia. Si intende così tutelare la libera convivenza, i principi dell'ordinamento ed i soggetti più deboli. Si tratta di una materia delicata, poiché incide anche sulla libertà di

manifestazione del pensiero; il provvedimento, di cui non nasconde la natura repressiva, non vuole essere l'unica risposta al problema. Esso si muove, peraltro, nel solco tracciato dalla convenzione di New York.

Nel corso dell'esame il provvedimento è stato opportunamente migliorato: è possibile un ulteriore approfondimento, che tuttavia non dimentichi l'esigenza di fornire strumenti di intervento rapido ed efficace, nel rispetto dei diritti ma tenendo conto dei tempi dei procedimenti giudiziari.

**PRESIDENTE** sospende la seduta fino alle 18.

**La seduta, sospesa alle 13,30, è ripresa alle 18,5.**

#### **Missioni.**

**PRESIDENTE** comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Silvia Costa e Pisicchio sono in missione a decorrere dal pomeriggio di oggi.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono diciassette, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Annuncio della nomina del presidente e composizione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi.**

**PRESIDENTE** comunica che, d'intesa con il Presidente del Senato della Repubblica, il Presidente della Camera ha nominato il senatore Libero Gualtieri presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi.

Comunica inoltre che il Presidente della Camera ha chiamato a far parte della Commissione predetta i seguenti deputati: Antonio Buttitta, Stefano Caldoro, Pier Ferdinando Casini, Roberto Cicciomessere, Nicola Colaianni, Franco Fausti, Giovanni Claudio Fava, Riccardo Fragassi, Francesco Giuliani, Giulio Maceratini, Andrea Marcucci, Mario Clemente Mastella, Anna Nenna D'Antonio, Antonio Pappalardo, Franco Piro, Carmelo Pujia, Alfonsina Rinaldi, Virginio Rognoni, Giovanni Russo Spina, Aldo Tortorella.

Informa la Camera che il Presidente del Senato della Repubblica ha chiamato a far parte della stessa Commissione i seguenti senatori: Margherita Boniver, Vincenza Bono Parrino, Giovanni Ferrara Salute, Albino Fontana, Salvatore Frasca, Luigi Granelli, Antonio Graziani, Manlio Ianni, Gennaro Lopez, Rocco Vito Loreto, Vincenzo Meo, Ugo Pecchioli, Valentino Perin, Terzo Pierani, Luigi Rosario Pierri, Paolo Polenta, Cesare Pozzo, Carlo Rognoni, Francesco Tabladini, Giuseppe Zamberletti.

La Commissione è stata convocata, per procedere alla propria costituzione, alle 18 di mercoledì 9 giugno 1993, nella sua sede di palazzo S. Macuto, in via del Seminario 76.

#### Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

Avverte inoltre, che, non essendovi obiezioni, si procederà ora all'esame del disegno di legge di conversione n. 2538, riguardante le camere di commercio, per poi riprendere l'esame del disegno di legge n. 2535.

*(Così rimane stabilito).*

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 aprile 1993, n. 113, recante interventi finanziari a favore delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (2538).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 25 maggio scorso la Camera ha deliberato in senso favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 113 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2538.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIANFRANCO ALIVERTI, *Relatore*, si rimette alla relazione scritta.

ROSSELLA ARTIOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, si riserva di intervenire in replica.

ALESSANDRO DALLA VIA rileva che le camere di commercio svolgono senza dubbio funzioni utili; esse sono peraltro divenute anche simbolo di un sistema burocratico che appesantisce l'attività degli operatori. Molti degli adempimenti richiesti alle società costituiscono un aggravio e un onere rilevante per esse.

Appare in particolare necessario coordinare l'attività delle camere di commercio con quella di altri uffici pubblici, evitando inutili e dannose duplicazioni di albi ed elenchi: quanto all'aspetto economico deve rilevarsi che le camere di commercio dovrebbero sostentarsi con le somme — alquanto elevate — versate da imprese e società, senza aver bisogno di ulteriori finanziamenti pubblici.

Preannunzia pertanto l'astensione dal voto sul provvedimento.

MARCO CELLAI osserva che il provvedimento mira a soddisfare le esigenze di finanziamento del sistema camerale; lo strumento della decretazione d'urgenza non è tuttavia adeguato al riguardo e il

decreto-legge n. 113 del 1993, oltretutto, è incompleto e disorganico. Se ne dovrebbe approfondire l'impostazione e comunque avviare l'esame del progetto di legge, da tempo giacente, sulla riforma complessiva delle camere di commercio.

Si dovrebbero in particolare curare le questioni legate all'esistenza di camere di commercio e di altri organismi all'estero, che altrimenti rischiano di sovrapporsi alle strutture nazionali.

Il provvedimento dovrebbe comunque limitare la sua efficacia all'anno in corso. Dichiara in conclusione l'astensione dal voto dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

**PRESIDENTE** dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

**GIANFRANCO ALIVERTI, Relatore**, ricorda la necessità di porre sollecitamente mano alla riforma dell'ordinamento delle camere di commercio, enti di fondamentale importanza per l'economia del paese. A questo sta dando opera la X Commissione, ponendo particolare attenzione alla questione del registro delle imprese e ad una razionalizzazione dei registri e albi già esistenti, anche con riguardo alla normativa comunitaria.

Il ricorso alla decretazione è giustificato dal fatto che si sta intervenendo, a metà dell'anno, in materie riguardanti l'esercizio finanziario corrente, con misure estrapolate da precedenti provvedimenti. Riconoscendo l'opportunità di estendere le stesse al 1994, in attesa della riforma organica, preannunzia il parere favorevole ad un apposito emendamento; ricorda infine che alcune specifiche norme riguardano le cooperative.

**ROSSELLA ARTIOLI, Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato**, nell'apprezzare il contributo arrecato dagli intervenuti nella discussione sulle linee generali, fa presente che il provvedimento, determinando la misura del contributo annuale da attribuirsi alle camere di commercio, mira a consentire alle stesse di operare contando su risorse certe.

**PRESIDENTE** avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

#### PARERE FAVOREVOLE

sul disegno di legge e su tutti gli emendamenti.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione avvertendo che gli emendamenti si intendono riferiti all'articolo 1 del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

**GIANFRANCO ALIVERTI, Relatore**, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 5 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Corsi 1. 1, 1, 2, 1. 3 e 1. 4.

**ROSSELLA ARTIOLI, Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato**, accetta l'emendamento 1. 5 della Commissione. Concorda, quanto al resto, con il relatore.

*La Camera approva gli emendamenti Corsi 1. 1, 1. 2 e 1. 3, 1. 5 della Commissione e Corsi 1. 4.*

**PRESIDENTE** chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

*(Costi rimane stabilito).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 2538, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	421
Votanti .....	275
Astenuti .....	146
Maggioranza .....	138
Hanno votato sì ....	233
Hanno votato no ....	42

*(La Camera approva).*

MARCO PANNELLA, parlando per fatto personale, segnala che un errore non gli ha consentito di esprimere il suo voto contrario.

NICOLA CAPRIA, parlando anch'egli per fatto personale, segnala lo stesso errore: intendeva anch'egli esprimere voto contrario.

PRESIDENTE dà atto agli onorevoli Pannella e Capria di queste precisazioni.

#### Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 2535.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

#### PARERE FAVOREVOLE

sul testo a condizione che, all'articolo 1, comma 1, siano soppressi gli ultimi tre periodi introdotti dalla Commissione e che all'articolo 1, dopo il comma 1, sia aggiunto il seguente: « 1-bis. L'INPDAP, ente di diritto pubblico, è inserito nella tabella B allegata alla legge 29 ottobre 1984, n. 720, e successive modificazioni ed integrazioni. »;

#### PARERE CONTRARIO

sull'emendamento 3. 16 della Commissione in quanto recante maggiori oneri rispetto al testo licenziato per l'Assemblea dalla Commissione di merito;

#### NULLA OSTA

sugli emendamenti 1. 6, 3. 14, 3. 15, 5. 34 e 5. 35 della Commissione.

La Commissione non ha potuto esprimersi sui restanti emendamenti presentati

a causa della loro complessità e della mancanza del tempo necessario ad una loro approfondita e consapevole valutazione.

GAETANO COLUCCI, parlando sul complesso degli emendamenti riferiti all'articolo 1, ricorda le riserve di metodo e di merito formulate dal gruppo del MSI-destra nazionale sul provvedimento, cui la Commissione ha comunque conferito un aspetto più decente.

Ricorda come gli emendamenti da lui presentati tendano a dare una configurazione più organica all'ente, e a tutelare la posizione giuridica di talune categorie di dipendenti provenienti dalla disciolta direzione generale degli istituti di previdenza. Altre proposte emendative si riferiscono alla previdenza dei dipendenti dell'ente e alla garanzia della destinazione abitativa degli immobili da alienarsi, al fine di evitare speculazioni.

Nel rilevare che molte di queste proposte risultano in qualche modo recepite dalla Commissione, ne raccomanda fin d'ora l'approvazione (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE avverte che è stato presentato l'ulteriore emendamento 1. 7 della Commissione (*vedi l'allegato A*).

VINCENZO MANCINI, *Relatore*, facendo riferimento al parere espresso dalla Commissione bilancio, fa presente che l'emendamento 1. 7 della Commissione — di cui raccomanda l'approvazione — viene incontro a talune esigenze segnalate. Non può invece condividere i rilievi formulati dalla Commissione bilancio in ordine ai periodi aggiunti dalla Commissione al comma 1 dell'articolo 1.

Raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1. 6, 3. 16, 3. 14, 3. 15, 5. 34 e 5. 35 della Commissione; invita i presentatori degli emendamenti Innocenti 5. 7 e Calini Canavesi 5. 28 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emendamenti, precisando che gli emendamenti Colucci Gaetano 5. 5 e 5. 6 e Calini Canavesi 5. 19

dovrebbero ritenersi assorbiti dall'emendamento 5. 35 della Commissione.

**LUCIANO AZZOLINI**, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, accetta gli emendamenti 1. 6, 1. 7, 3. 14, 3. 15, 5. 34 e 5. 35 della Commissione; si rimette alla volontà dell'Assemblea sull'emendamento 3. 16 della Commissione e concorda quanto al resto con il relatore.

**PAOLO DE PAOLI**, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, rileva che il parere contrario espresso dalla Commissione bilancio in ordine alla modifica apportata dalla Commissione lavoro all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge tendeva a mettere in rilievo i conseguenti significativi oneri per le finanze pubbliche. Esprime altresì parere contrario sull'emendamento 3. 16 della Commissione.

*La Camera respinge l'emendamento Innocenti 1. 3; approva l'emendamento 1. 7 della Commissione; respinge quindi gli identici emendamenti Colucci Gaetano 1. 1 e Pizzinato 1. 4.*

**PRESIDENTE** indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Colucci Gaetano 1. 2.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	403
Votanti .....	401
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	201
Hanno votato sì .....	36
Hanno votato no .....	365

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 6 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	382
Votanti .....	352
Astenuti .....	30
Maggioranza .....	177
Hanno votato sì .....	269
Hanno votato no .....	83

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Innocenti 1. 5.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	378
Maggioranza .....	190
Hanno votato sì .....	134
Hanno votato no .....	244

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rebecchi 2. 9.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	393
Votanti .....	392
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	197
Hanno votato sì .....	167
Hanno votato no .....	225

*(La Camera respinge).*

**EMILIA CALINI CANAVESI** raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 5 tendente ad impedire che si riproduca il ruolo consociativo delle organizzazioni sindacali, prevedendo l'elezione diretta da parte dei lavoratori di alcuni fra i loro rappresentanti nel consiglio di amministrazione dell'ente (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 2. 5.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	395
Votanti .....	394
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	198
Hanno votato sì .....	183
Hanno votato no .....	211

*(La Camera respinge).*

ANGELO AZZOLINA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Calini Canavesi 2. 6 (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

GAETANO COLUCCI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale sull'emendamento Calini Canavesi 2. 6.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 2. 6.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	392
Votanti .....	391
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	196
Hanno votato sì .....	179
Hanno votato no .....	212

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ghezzi 2. 10.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	374
Votanti .....	373
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	187
Hanno votato sì .....	166
Hanno votato no .....	207

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Innocenti 2. 11.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	385
Votanti .....	353
Astenuti .....	32
Maggioranza .....	177
Hanno votato sì .....	141
Hanno votato no .....	212

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Colucci Gaetano 2. 1.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	379
Votanti .....	378
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	190
Hanno votato sì .....	115
Hanno votato no .....	263

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Colucci Gaetano 2. 2.

*(Segue la votazione).*

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	386
Votanti .....	361
Astenuti .....	25
Maggioranza .....	181

Hanno votato *si* .... 19  
 Hanno votato *no* .... 342

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 2. 7.

*(Segue la votazione).*

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	383
Votanti .....	382
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	192

Hanno votato *si* .... 164  
 Hanno votato *no* .... 218

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Colucci Gaetano 2. 3.

*(Segue la votazione).*

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	379
Votanti .....	374
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	188

Hanno votato *si* .... 48  
 Hanno votato *no* .... 326

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Colucci Gaetano 2. 4.

*(Segue la votazione).*

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	387
Votanti .....	385
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	193

Hanno votato *si* .... 39  
 Hanno votato *no* .... 346

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Larizza 2. 12.

*(Segue la votazione).*

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	374
Votanti .....	372
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	187

Hanno votato *si* .... 162  
 Hanno votato *no* .... 210

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Innocenti 2. 13.

*(Segue la votazione).*

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	379
Votanti .....	377
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	189

Hanno votato *si* .... 171  
 Hanno votato *no* .... 206

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 2. 8.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	383
Votanti .....	382
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	192
Hanno votato <i>si</i> .....	171
Hanno votato <i>no</i> ....	211

(La Camera respinge).

ANNA SANNA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Innocenti 2. 14, volto a prevedere l'elezione diretta di quattro membri dei comitati di vigilanza delle gestioni autonome da parte degli iscritti a ciascuna gestione (Applausi dei deputati del gruppo del PDS).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Innocenti 2. 14.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	372
Maggioranza .....	187
Hanno votato <i>si</i> .....	144
Hanno votato <i>no</i> ....	228

(La Camera respinge).

RENZO INNOCENTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 6, teso a razionalizzare i rapporti fra enti previdenziali.

GAETANO COLUCCI dichiara voto favorevole sull'emendamento Innocenti 3. 6, condividendone le finalità testé enunciate dal collega.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Innocenti 3. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	360
Votanti .....	340
Astenuti .....	20
Maggioranza .....	171
Hanno votato <i>si</i> .....	112
Hanno votato <i>no</i> ....	228

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 16 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	362
Votanti .....	358
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	180

Hanno votato *si* .....

Hanno votato *no* ....

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 14 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	361
Votanti .....	343
Astenuti .....	18
Maggioranza .....	172

Hanno votato *si* .....

Hanno votato *no* ....

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Colucci Gaetano 3. 1.

(Segue la votazione).



Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	349
Votanti .....	347
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	174
Hanno votato sì ....	73
Hanno votato no ....	274

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 3. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	351
Votanti .....	350
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	176
Hanno votato sì ....	154
Hanno votato no ....	196

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 3. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	354
Votanti .....	292
Astenuti .....	62
Maggioranza .....	147
Hanno votato sì ....	67
Hanno votato no ....	225

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Colucci Gaetano 3. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	355
Votanti .....	354
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	178
Hanno votato sì ....	39
Hanno votato no ....	315

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 3. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	337
Votanti .....	327
Astenuti .....	10
Maggioranza .....	164
Hanno votato sì ....	34
Hanno votato no ....	293

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 3. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	359
Votanti .....	355
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	178
Hanno votato sì ....	42
Hanno votato no ....	313

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Innocenti 3. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	352
Votanti .....	346
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	174
Hanno votato sì ....	139
Hanno votato no ....	207

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Colucci Gaetano 3. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	357
Votanti .....	354
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	178
Hanno votato sì .....	118
Hanno votato no .....	236

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 15 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	359
Votanti .....	356
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	179
Hanno votato sì .....	178
Hanno votato no .....	178

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 3. 12.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	352
Votanti .....	350
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	176
Hanno votato sì .....	36
Hanno votato no .....	314

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Colucci Gaetano 3. 4, Calini Canavesi 3. 13 e Colucci Gaetano 3. 5, sostanzialmente identici.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	351
Votanti .....	350
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	176
Hanno votato sì .....	33
Hanno votato no .....	317

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Calini Canavesi 5. 8.

EMILIA CALINI CANAVESI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 5. 8 che, come gli altri presentati dal gruppo di rifondazione comunista, mira a tutelare l'edilizia pubblica ed a rendere effettivo il diritto all'alloggio. Ricorda che la Commissione ONU sui diritti umani ha condannato l'Italia per la mancata tutela di questo diritto (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

RENZO INNOCENTI dichiara l'astensione dal voto, ritenendo che si debba valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico e che lo smobilizzo debba limitarsi alla parte commerciale di questo, senza con ciò arrivare a sopprimere l'intero articolo 5 del decreto-legge.

SAURO TURRONI dichiara voto favorevole sull'emendamento Calini Canavesi 5. 8 (*Applausi dei deputati dei gruppi dei verdi e di rifondazione comunista*).

GAETANO COLUCCI ribadisce le perplessità dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale, con particolare riguardo all'articolo 5. Purtuttavia essi ritengono che le misure di dismissione del patrimonio immobiliare possano concorrere a rendere effettivo il diritto di molti cittadini alla proprietà della casa di abitazione.

Per questo essi si asterranno dal voto, auspicando il miglioramento dell'articolo (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

GIULIO FERRARINI ritiene giusto che le dismissioni del patrimonio immobiliare degli enti pubblici abbiano luogo, a condizione tuttavia che non si traducano in svendite e che i fondi così reperiti siano destinati a nuove costruzioni.

Dichiara pertanto il voto contrario dei deputati del gruppo del PSI.

REMO RATTO esprime il consenso dei deputati del gruppo repubblicano al testo dell'articolo 5 del decreto-legge n. 110 del 1993 come predisposto dal Governo; essi sono quindi contrari a tutti gli emendamenti, e in particolare respingono ogni misura lesiva dei diritti degli iscritti all'ente di previdenza, ai quali appartiene il patrimonio di esso. A questi diritti viene anteposto l'interesse dei conduttori degli immobili di proprietà dell'ente, con un'ingiusta misura di favore nei riguardi di pochi.

Dichiara pertanto il voto contrario dei deputati del gruppo repubblicano.

SILVESTRO TERZI, se ritiene fondamentale il diritto alla casa, non può non sottolineare l'esigenza di garantire la produttività degli investimenti immobiliari dell'ente, nell'interesse di chi ha pagato i contributi previdenziali. Di qui il voto contrario dei deputati del gruppo della lega nord.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 5. 8.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	318
Votanti .....	241
Astenuti .....	77
Maggioranza .....	121
Hanno votato sì ....	37
Hanno votato no ....	204

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Innocenti 5. 7.

*(Segue la votazione).*

Avverte che ai fini del computo del numero legale deve essere considerato presente, come chiarito dalla Giunta per il regolamento e confermato da numerosi precedenti, un numero di deputati, appartenenti ai gruppi che hanno chiesto il voto qualificato, almeno pari a quello prescritto per la richiesta.

Dei deputati iscritti al gruppo della lega nord hanno preso parte alla votazione, complessivamente, due deputati. Poiché da parte del suddetto gruppo è stata richiesta la votazione qualificata, si intende che ai fini del numero legale siano computati come presenti diciotto ulteriori deputati. In virtù di tale aggiunta, la Camera è in numero legale per deliberare.

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	301
Votanti .....	258
Astenuti .....	43
Maggioranza .....	130
Hanno votato sì ....	88
Hanno votato no ....	170

Sono in missione 12 deputati.

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 5. 33.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	326
Votanti .....	324
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	163
Hanno votato sì ....	114
Hanno votato no ....	210

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5. 34 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	336
Votanti .....	332
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	167
Hanno votato sì .....	232
Hanno votato no .....	100

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 5. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	335
Votanti .....	262
Astenuti .....	73
Maggioranza .....	132
Hanno votato sì .....	52
Hanno votato no .....	210

(La Camera respinge).

GIULIO FERRARINI chiede la votazione per parti separate dell'emendamento Calini Canavesi 5. 10 nel senso di votare dapprima il comma 1-bis, quindi il comma 1-ter.

Dichiara inoltre voto favorevole sul comma 1-bis dell'emendamento a condizione che sia riformulato sostituendo le parole: « e all'acquisto di nuovi immobili » con le seguenti: « , all'acquisto ed al recupero di immobili ».

GAETANO COLUCCI si associa alla richiesta di votazione per parti separate a nome dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale.

EMILIA CALINI CANAVESI accetta di riformulare il suo emendamento 5. 10 nel senso indicato dall'onorevole Ferrarini.

VINCENZO MANCINI, *Relatore*, e LUCIANO AZZOLINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, confermano il parere contrario sull'emendamento Calini Canavesi 5. 10 nel testo riformulato.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul comma 1-bis dell'emendamento Calini Canavesi 5. 10, nel testo riformulato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	329
Votanti .....	245
Astenuti .....	84
Maggioranza .....	123
Hanno votato sì .....	56
Hanno votato no .....	189

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla restante parte dell'emendamento Calini Canavesi 5. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	330
Votanti .....	231
Astenuti .....	99
Maggioranza .....	116
Hanno votato sì .....	37
Hanno votato no .....	194

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Colucci Gaetano 5. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	327
Votanti .....	326
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	164

Hanno votato sì .... 168

Hanno votato no .... 158

(La Camera approva — Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista e del MSI-destra nazionale).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 5. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	326
Votanti .....	324
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	163

Hanno votato sì .... 121

Hanno votato no .... 203

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 5. 12.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	324
Votanti .....	323
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	162

Hanno votato sì .... 147

Hanno votato no .... 176

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 5. 13.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	325
Votanti .....	324
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	163

Hanno votato sì .... 147

Hanno votato no .... 177

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 5. 14.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	325
Votanti .....	318
Astenuti .....	7
Maggioranza .....	160

Hanno votato sì .... 46

Hanno votato no .... 272

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 5. 15.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	325
Maggioranza .....	163

Hanno votato sì .... 144

Hanno votato no .... 181

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 5. 16.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	331
Maggioranza .....	166

Hanno votato sì .... 146

Hanno votato no .... 185

(La Camera respinge).

GIULIO FERRARINI osserva che l'emendamento Colucci Gaetano 5. 4 affronta un problema importante: per ragioni di uniformità di legislazione riterrebbe peraltro opportuno riformularlo nel senso di sostituire le parole: « un decennio » con le seguenti: « otto anni ».

GAETANO COLUCCI accetta questa formulazione del suo emendamento 5. 4.

VINCENZO MANCINI, *Relatore*, e LUCIANO AZZOLINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, confermano il parere contrario sull'emendamento Colucci Gaetano 5. 4 nel testo riformulato.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Colucci Gaetano 5. 4 nel testo riformulato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	328
Votanti .....	326
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	164
Hanno votato sì .....	161
Hanno votato no .....	165

*(La Camera respinge).*

Avverte che è stato ritirato dal presentatore l'emendamento Colucci Gaetano 5. 5.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 5. 17.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	325
Votanti .....	323
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	162
Hanno votato sì .....	50
Hanno votato no .....	273

*(La Camera respinge).*

RENZO INNOCENTI chiede la votazione per parti separate dell'emendamento Calini Canavesi 5. 18, nel senso di votare dapprima il primo periodo, fino alle parole: « finita locazione » e poi la restante parte.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla prima parte dell'emendamento Calini Canavesi 5. 18, fino alle parole: « finita locazione ».

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	308
Votanti .....	303
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	152

Hanno votato sì ..... 50

Hanno votato no .... 253

Sono in missione 12 deputati.

*(La Camera respinge).*

GAETANO COLUCCI propone che la restante parte dell'emendamento Calini Canavesi 5. 18 sia riformulata nel senso di sostituire le parole: « a tempo indeterminato » con le seguenti: « di durata novennale ».

FRANCO PIRO, parlando per una precisazione, rileva che se la norma proposta ha intenti di salvaguardia nei confronti dei nuclei familiari che comprendono un soggetto handicappato, generalmente un bambino, è opportuna la fissazione di un termine onde evitare abusi. Invita quindi i presentatori ad accettare la proposta di riformulazione avanzata dal collega Gaetano Colucci: in tal caso egli esprimerebbe voto favorevole.

EMILIA CALINI CANAVESI accetta di riformulare il suo emendamento 5. 18 nel senso di sostituire le parole: « a tempo indeterminato » con le seguenti: « di durata novennale ».

VINCENZO MANCINI, *Relatore*, e LUCIANO AZZOLINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, confermano il parere contrario sulla restante parte dell'emendamento Calini Canavesi 5. 18 nel testo riformulato.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla restante parte dell'emendamento Calini Canavesi 5. 18 nel testo riformulato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	317
Votanti .....	314
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	158
Hanno votato <i>si</i> .....	181
Hanno votato <i>no</i> ....	133

*(La Camera approva — Applausi).*

Avverte che l'emendamento Calini Canavesi 5. 19 è stato ritirato dai presentatori.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 5. 20.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	311
Maggioranza .....	156
Hanno votato <i>si</i> .....	85
Hanno votato <i>no</i> ....	226

Sono in missione 12 deputati.

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 5. 32.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	312
Votanti .....	247
Astenuti .....	65
Maggioranza .....	124
Hanno votato <i>si</i> .....	47
Hanno votato <i>no</i> ....	200

Sono in missione 11 deputati.

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 5. 21.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	315
Votanti .....	228
Astenuti .....	87
Maggioranza .....	115
Hanno votato <i>si</i> .....	30
Hanno votato <i>no</i> ....	198

Computando il Presidente, la Camera è in numero legale.

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 5. 22.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	313
Votanti .....	228
Astenuti .....	85
Maggioranza .....	115
Hanno votato <i>si</i> .....	30
Hanno votato <i>no</i> ....	198

Sono in missione 11 deputati.

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 5. 23.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	315
Votanti .....	231
Astenuti .....	84
Maggioranza .....	116
Hanno votato <i>si</i> ....	28
Hanno votato <i>no</i> ....	203

Computando il Presidente, la Camera è in numero legale.

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 5. 24.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	315
Votanti .....	303
Astenuti .....	12
Maggioranza .....	152
Hanno votato <i>si</i> ....	36
Hanno votato <i>no</i> ....	267

Computando il Presidente, la Camera è in numero legale.

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 5. 25.

*(Segue la votazione).*

Avverte che ai fini del computo del numero legale deve essere considerato presente, come chiarito dalla Giunta per il regolamento e confermato da numerosi precedenti, un numero di deputati, appartenenti ai gruppi che hanno chiesto il voto qualificato, almeno pari a quello prescritto per la richiesta.

Dei parlamentari iscritti al gruppo della lega nord hanno preso parte alla votazione, complessivamente, due deputati. Poiché da parte del suddetto gruppo è stata richiesta la votazione qualificata, si intende che ai fini del numero legale siano computati come presenti diciotto

ulteriori deputati. In virtù di tale aggiunta, la Camera è in numero legale per deliberare.

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	290
Votanti .....	217
Astenuti .....	73
Maggioranza .....	109
Hanno votato <i>si</i> ....	28
Hanno votato <i>no</i> ....	189

Sono in missione 11 deputati.

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 5. 26.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	324
Votanti .....	317
Astenuti .....	7
Maggioranza .....	159
Hanno votato <i>si</i> ....	54
Hanno votato <i>no</i> ....	263

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 5. 27.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	325
Votanti .....	259
Astenuti .....	66
Maggioranza .....	130
Hanno votato <i>si</i> ....	34
Hanno votato <i>no</i> ....	225

*(La Camera respinge).*

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Calini Canavesi 5. 28.



GIULIO FERRARINI dichiara voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo del PSI*).

GAETANO COLUCCI dichiara voto favorevole, non comprendendo le ragioni del parere contrario del Governo e della Commissione.

SILVESTRO TERZI dichiara voto favorevole.

SAURO TURRONI dichiara voto favorevole sull'emendamento Calini Canavesi 5. 28.

RENZO INNOCENTI dichiara voto favorevole sull'emendamento Calini Canavesi 5. 28, ispirato da una positiva motivazione.

VINCENZO MANCINI, *Relatore*, parlando per una precisazione, osserva che il parere contrario sull'emendamento Calini Canavesi 5. 28 era motivato dal fatto che la relazione informativa deve pervenire al Governo e non al Parlamento (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

REMO RATTO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo repubblicano, i quali ritengono inutile e burocratica la previsione di una relazione al Parlamento, laddove ciascun interessato può ottenere informazioni dagli organi dell'ente deputati al controllo sulla gestione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 5. 28.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	316
Maggioranza .....	159
Hanno votato sì .....	161
Hanno votato no .....	155

(*La Camera approva — Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 5. 29.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	321
Votanti .....	306
Astenuti .....	15
Maggioranza .....	154
Hanno votato sì .....	65
Hanno votato no .....	241

(*La Camera respinge*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 5. 30.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	313
Votanti .....	310
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	156
Hanno votato sì .....	134
Hanno votato no .....	176

Sono in missione 11 deputati.

(*La Camera respinge*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calini Canavesi 5. 31.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	322
Votanti .....	318
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	160
Hanno votato sì .....	113
Hanno votato no .....	205

(*La Camera respinge*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5. 35 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	326
Votanti .....	322
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	162
Hanno votato <i>si</i> ....	303
Hanno votato <i>no</i> ....	19

*(La Camera approva).*

Dichiara così assorbito l'emendamento Colucci Gaetano 5. 6.

Rinvia ad altra seduta la votazione finale del provvedimento con le relative dichiarazioni di voto.

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 9 giugno 1993, alle 9,30:

1. — *Discussione delle mozioni Francanzani ed altri (n. 1-00182), Ferri ed altri (n. 1-00184), Melillo ed altri (n. 1-00188), Tremaglia ed altri (n. 1-00189), Guglielmo Castagnetti ed altri (n. 1-00190), Pannella ed altri (n. 1-00191) sulla situazione in Bosnia e svolgimento di interpellanze e interrogazioni sull'uccisione di volontari civili e di un marittimo italiani.*

2. — *Dimissioni dei deputati Oscar Mammi e Stefano Rodotà.*

**La seduta termina alle 20,35.**

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 22,55.*